

**TRATTAMENTI D'URGENZA E NORME PER LA CITTADINANZA**

# Anche Santhià è in allarme per la temibile zanzara tigre

**SANTHIÀ** (rbv) E' "sos" zanzara tigre a Santhià. Il caldo e l'umidità delle ultime settimane hanno giocato un brutto scherzo ai santhiatesi, alle prese con questo fastidioso insetto. E così il sindaco **Angelo Cappuccio** ha deciso di intensificare i trattamenti nei parchi e giardini annunciando che in questi giorni (e anche la prossima settimana) si procederà con la disinfestazione mediante formulato adulticida dei focolai di zanzare tigre rilevate con il monitoraggio.

«Questa settimana continua Cappuccio - verrà effettuata la disinfestazione con formulati larvicidi dei tombini e delle caditoie stradali all'interno del territorio comunale».

E pensare che durante l'estate, per il primo anno, a Santhià sono stati trattati tutti i luoghi ritenuti potenziali focolai di grandi dimensioni: per il trattamento è stato utilizzato un prodotto biologico, uno dei prodotti larvicidi a minore impatto ambientale, quanto agisce esclusiva-

**Angelo Cappuccio**

mente sulle larve di zanzara ed è il più indicato nel caso di acque che possono venire a contatto con altri animali. Questi interventi rientrano nel progetto di lotta integrata alle zanzare condotto da Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) di cui fanno parte diversi comuni. Ovviamente i trattamenti negli spazi pubblici, effettuati

dai Comuni e dalla Regione, da soli non possono risolvere il problema: in questo senso la conoscenza del ciclo biologico della zanzara e la modifica di alcune abitudini da parte dei cittadini possono aiutare a contenere la presenza delle zanzare sul territorio. «Molto - spiega il primo cittadino - può essere fatto per prevenire la nascita di nuove zanzare anche da parte della popolazione nelle proprie abitazioni, sia nell'orto e nel giardino». Di qui l'invito a non abbandonare oggetti o contenitori che possano raccogliere acqua piovana, tenere puliti cortili, giardini provvedendo al regolare sfalcio dell'erba e delle siepi, fino a evitare l'accumulo di acqua nei sottovasi dei fiori.

Queste "buone regole", seppur possano apparire di seconda importanza, se adottate da tutti in realtà portano ad avere grandi miglioramenti e limitano il proliferare della zanzara tigre.

**Valentina Roberto**